Collegio Ghislieri - complesso

Pavia (PV)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/PV240-00211/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/PV240-00211/

CODICI

Unità operativa: PV240

Numero scheda: 211

Codice scheda: PV240-00211

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Pavia

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda di livello superiore: PV240-00211

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: relazione urbanistico ambientale

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: PV310-00006

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: collegio

Denominazione: Collegio Ghislieri - complesso

Fonte della denominazione: consuetudine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

Codice ISTAT comune: 018110

Comune: Pavia

Indirizzo: Piazza Collegio Ghislieri, 4-5

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [1 / 2]: Via Alessandro Volta, 26

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [2 / 2]: Via Spallanzani

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 3]

Ruolo: progetto

Autore/Nome scelto: Tibaldi, Pellegrino

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1527-1596

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [2 / 3]

Ruolo: costruzione

Autore/Nome scelto: Bassi, Martino

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1542 (?)-1591

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [3 / 3]

Ruolo: completamento

Autore/Nome scelto: Veneroni, Giovanni Antonio

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1700 (?)-1745 (?)

Specifiche: #EXPO#

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 7]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 7]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: seconda metà

NOTIZIA [2 / 7]

Riferimento: collegio

Notizia sintetica: inizio dei lavori

Notizia
Progettato da Pellegrino Pellegrini, il Tibaldi, direttore dei lavori tra il 1571 ed il 1584, cui successe Martino Bassi, autore forse del progetto per la cappella ottagonale, il palazzo del Collegio Ghislieri domina la piazza omonima, comunemente denominata anche Piazza del Papa. Fondato da papa Pio V, il collegio è in origine destinato a studenti di ingegno ma di non agiate condizioni economiche, provenienti da Bosco Marengo nei pressi di Alessandria, paese natio del futuro Papa.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 7]

Secolo: sec. XVI

Data: 1571/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 7]

Secolo: sec. XVI

Data: 1584/00/00

NOTIZIA [3 / 7]

Riferimento: collegio

Notizia sintetica: completamento

Notizia
Nel 1601 la direzione dei lavori passò all'ingegnere Alessandro Mollo che ultimò la costruzione della cappella ottagonale con la relativa sacrestia, seguendo il progetto originario.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 7]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: ultimo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 7]

Secolo: sec. XVII

NOTIZIA [4 / 7]

Riferimento: cortile

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Il cortile fu ultimato nel corso del XVIII secolo, probabilmente da Giovan Antonio Veneroni, attivo nella vicina chiesa di San Francesco da Paola; non fu realizzato il progetto del Veneroni di trasformare l'austera facciata in forme barocchette.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 7]

Secolo: sec. XVIII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 7]

Secolo: sec. XVIII

NOTIZIA [5 / 7]

Riferimento: collegio

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia
Nel 1805, in età napoleonica, il collegio fu trasformato in scuola militare "Regia Suola Militare" quindi l'architetto Pietro Gilardoni, per adeguarlo alle nuove esigenze, inserì un nuovo corpo di fabbrica di fianco all'edificio cinquecentesco, addossato alla cappella, adibendolo a sala disegno della scuola militare. Si tratta dell'ala neoclassica con prospetto bugnato e finestre sormontate da lunette con testa leonina, mentre il primo piano reca finestra in origine ad arco, modificata nel 1824 con il tamponamento della lunetta, dall'arch. Giuseppe Marchesi. L'edificio attualmente ospita gli uffici amministrativi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 7]

Secolo: sec. XIX

Data: 1805/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 7]

Secolo: sec. XIX

Data: 1805/00/00

NOTIZIA [6 / 7]

Riferimento: collegio

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia
Il collegio fu chiuso nel 1816 e riaperto nel 1818 con sessanta posti d'alunno.
Con decreti del 1861 e del 1862 il primo ministro dell'Educazione dell'Italia unita Francesco De Sanctis dà un'impronta moderna al collegio, pur mantenendo i principi fondamentali degli originari atti costitutivi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 7]

Secolo: sec. XIX

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 7]

Secolo: sec. XIX

NOTIZIA [7 / 7]

Riferimento: collegio

Notizia sintetica: situazione

Notizia
Oggi il patronato viene esercitato dal Presidente della Repubblica. Destinato in origine ad ospitare 24 alunni, oggi ospita

più di 100 studenti e nel 1964 Sandra Bruni Mattei ha aggiunto la sezione femminile.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 7]

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 7]

Secolo: sec. XXI

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
Coevo dell'altro collegio universitario borromaico, presenta al contrario di questo una facciata assai più semplice, dove spicca il fastoso portale di scuola romana. Nel cortile una serie di colonne binate sorreggono ordini di archi a tutto sesto. Possiede anche una cappella barocca. L'amministrazione del collegio è situata nell'adiacente edificio neoclassico.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: collegio

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: collegio

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: COLLEGIO GHISLIERI

Indirizzo da vincolo: COLLEGIO GHISLIERI (PIAZZA DEL) - VIA SPALLANZANI - VIA A. VOLTA

Dati catastali: FOGLIO 3 MAPP. 132 - 133

Tipo provvedimento: L. 1089/1939, art. 1

Estremi provvedimento: 1984/12/17

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: PV240-00211_01

Note: Vista dall'alto

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: PV240-00211_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/11/14

Codice identificativo: Expo_A_PV240-00211_01

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_PV240-00211_01.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/11/14

Codice identificativo: Expo_A_PV240-00211_02

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_PV240-00211_02.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/11/14

Codice identificativo: Expo_A_PV240-00211_03

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: EXPO_A_PV240-00211_03.tif

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2004

Specifiche ente schedatore: Provincia di Pavia

Nome: Marino, Nadia

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Data: 2011

Nome: Ribaudo, Robert

Ente: Sirbec

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Data: 2014

Nome: Marino, Nadia

Ente: Provincia di Pavia

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00006 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 6

Codice scheda: LMD80-00006

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: PV240-00211

OGGETTO

Identificazione del bene: Pavia, Collegio Ghislieri

DESCRIZIONE

Descrizione
Il Collegio Ghislieri è il risultato dell'impostazione austera e rigorosa gradita dal committente papa Pio V e ben interpretata dal progettato di Pellegrino Tibaldi,. Si tratta di un edificio su tre piani, a pianta quadrata, imponente ma non vuotamente scenografico, con spazi interni funzionali alla vita comunitaria. Suoi elementi centrali sono il suggestivo quadriportico del piano terreno ed il grande corridoio del primo piano (su cui si aprono le camere degli alunni), chiamato Quadrato, illuminato da due grandi logge a colonne binate, chiuse con vetrate dalla fine dell'Ottocento. Rispetto al Borromeo, il Collegio Ghislieri ha un aspetto più severo. Allo stato attuale presenta aggiunte e rifacimenti soprattutto settecenteschi dovuti all'intervento - esteso a tutta la piazza - di Giovanni Antonio Veneroni, artefice anche della Chiesa di S. Francesco da Paola - che ne chiude il lato est. L'apparato decorativo della facciata è impostato sulla parsimonia e la sobrietà, anche strutturale, presente nello stesso progetto. Unico elemento che anima il prospetto è il portale, composto da due colonne decorate da eleganti capitelli uniti da un semplice timpano triangolare, con stemma della famiglia Ghislieri. Il portale si prolunga idealmente in alto in una elegante altana, quasi una torretta. L'interno, con un cortile a pianta quadrata, riprende la planimetria del Collegio Borromeo. Verso la metà del Settecento l'edificio venne notevolmente ampliato con l'aggiunta di una nuova ala verso Sud (chiamata poi Crimea), mediante la trasformazione di un fabbricato preesistente. Due secoli dopo, nel 1936, tale corpo venne meglio raccordato con la parte monumentale del Collegio con un'ala più piccola (chiamata poi Bosforo), all'interno della quale fu realizzata, nell' ultimo dopoguerra, l'Aula Goldoniana, destinata a conferenze e convegni. Su di un'area attigua sorgono le palazzine della sezione femminile, realizzata nel 1965, in parte di nuova costruzione, ed in parte frutto della ristrutturazione di edifici preesistenti. Molto interessante è la cappella (preceduta dall'atrio dedicato a S. Pio) terminata nei primi anni del Seicento, da Alessandro Mollo e dotata di una piccola sacrestia. Il suo spazio interno si sviluppa nella cupola ad otto spicchi con lanterna. Accanto, affacciato sulla piazza che dal Ghislieri prende il nome, un elegante edificio neoclassico su due piani, costruito

durante il periodo napoleonico per dotare di aule la Scuola Militare, è oggi sede della Amministrazione del Collegio.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche
Le origini del Collegio Ghislieri sono da ricondursi a Michele Ghislieri, eletto papa nel 1566 con il nome di Pio V. Come per il Collegio Borromeo la logica che sottostava al progetto di costruzione del collegio era quella di creare un'istituzione culturale in grado di educare una classe dirigente in cui la formazione religiosa ed etica si integrasse ad un'elevata preparazione culturale e professionale. L'intento del Papa era quello di fondare un collegio che portasse il nome della sua famiglia aperto ai giovani di ingegno ma di non agiate condizioni economiche, con un'attenzione particolare agli studenti provenienti da Bosco Marengo nei pressi di Alessandria, suo paese natio. Come sede fu scelta Pavia, rinomata per l'antica università, dove il Papa era stato inquisitore e lettore di filosofia e teologia. Nel 1569 egli assicurò l'autonomia finanziaria della neonata istituzione trasferendole un intero feudo appartenente alla Abbazia di S. Pietro in Ciel d'Oro: centinaia di ettari di terra fertilissima dominati dal Castello di Lardirago, che il Collegio ancor oggi possiede e che ha trasformato in un Centro per attività culturali. Il progetto di costruzione dell'edificio venne affidato nel 1571 a Pellegrino Tibaldi, cui successe Martino Bassi, e realizzato con il concorso di maestranze di prestigio. A partire dalla metà del Settecento il Collegio, inizialmente aperto ai soli chierici, con l'indipendenza dalla curia romana e il passaggio del patronato direttamente alla monarchia austriaca allora regnante, acquisì carattere laico. Durante la dominazione napoleonica ci fu dapprima un cambiamento di denominazione e dopo la visita dello stesso Napoleone nel 1805 la trasformazione del nuovo "Collegio Nazionale" in una scuola militare. Ritornati gli austriaci riprese a vivere l' "Imperial Regio Collegio Ghislieri di Pavia". Gli anni del Risorgimento non furono però anni tranquilli per il Ghislieri, che ebbe tra i suoi alunni alcuni protagonisti delle Cinque Giornate milanesi, come Cesare Correnti, Carlo De Cristoforis e Giuseppe Zanardelli (futuro Guardasigilli e Primo Ministro nei governi dell'Italia unita). Solo dopo l'unità d'Italia, attenuatosi il rigore degli ordinamenti disciplinari asburgici, il Collegio incominciò ad assumere il suo aspetto odierno, come istituzione laica.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Bianchi, Federica

Referente scientifico: Coppa, Simonetta